

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00772203

ESC - Ente schedatore AOU090903

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ottotipo

OGTT - Tipologia luminoso decimale misto

OGA - ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

OGAD - Definizione tavola

OGAS - Tipologia ottometrica

OGA - ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

OGAD - Definizione pannello

OGAS - Tipologia	per prove oculistiche
OGA - ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO	
OGAD - Definizione	tavola
OGAS - Tipologia	luminosa decimale mista
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	medicina e chirurgia
CTA - Altra categoria	oftalmologia
CTC - Parole chiave	optometria
CTC - Parole chiave	oculistica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	magazzino allarmato
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	XX sec.
INVN - Numero	57090
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale
PRCD - Denominazione	Padiglione 4, Clinica Oculistica
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1938 post
PRDU - Data uscita	2015
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	XX sec.
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTB - Ente collettivo nome scelto	Sbisà Industriale S.r.l.
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1869-1995

AUTH - Sigla per citazione	C0000004
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	plastica
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	68
MISL - Larghezza	31
MISP - Profondità	15
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Ottotipo luminoso con interruttore per accensione. Su vetro sono stampate lettere in scala.
UTF - Funzione	L'ottotipo è una rappresentazione grafica di lettere o simboli utilizzati per determinare l'acutezza visiva.
UTM - Modalità d'uso	L'esame della funzione visiva con gli ottotipi viene fatta in modo che questi siano bene illuminati, naturalmente o artificialmente. Le scale di misura che si utilizzano in questi ottotipi si rifanno tutte alla frazione di Snellen ($V = d/D$ ove V è il visus, d è la distanza alla quale il carattere è letto, D la distanza alla quale un occhio normale leggerebbe quel carattere). L'esame viene praticato, comunemente, alla distanza di cinque metri e la formula che esprime l'acutezza visiva è data da una frazione nella quale il numeratore è rappresentato dalla distanza, in metri, del soggetto dalla tavola ottotipica e il denominatore dal numero dei metri a cui le lettere o i segni dovrebbero essere posti per essere distinti sotto un angolo di cinque minuti primi, e che è segnato accanto alla riga. Se un soggetto vede a cinque metri una lettera o un segno che un occhio normale distingue alla stessa distanza, il visus sarà di 5/5, ossia uguale a uno; se invece a una eguale distanza (5 m.) un altro soggetto distingue solo la lettera o il segno che un occhio fisiologico vede a 10 metri, il visus sarà di 5/10.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	Sbisà Industriale S.r.l.
STMP - Posizione	frontale, in alto a destra
	L'acutezza visiva viene determinata dall'oggetto più piccolo che a una distanza data è distinto da altri di grandezza uguale e che siano fra loro separati da uno spazio pari alla grandezza degli oggetti stessi: questo più piccolo oggetto, come pure la distanza che li separa, sottende un angolo detto minimo visibile, minimo separabile, ed esso è, nei soggetti normali, di un minuto primo. È chiaro che, se un determinato oggetto viene avvicinato o allontanato dall'occhio, esso sottenderà un angolo visivo maggiore o minore e a questi, rispettivamente e proporzionalmente, corrisponderà un angolo retinico più ampio o più piccolo. Da ciò consegue che se noi vogliamo raddoppiare la distanza

NSC - Notizie storico-critiche

dall'occhio dell'oggetto più piccolo che esso è capace di vedere, è necessario, perché possa essere egualmente distinto, che la grandezza di esso venga pure raddoppiata. Su questo principio è basata la costruzione degli ottotipi. Le lettere o i segni degli ottotipi sono visti sotto l'angolo di cinque minuti primi, affinché ciascuna parte che li costituisce e li differenzia sia vista sotto l'angolo di un minuto primo. Se si vuole distinguere un C da un O, è necessario che l'occhio percepisca l'interruzione che esiste nel C e che, per rappresentare la quinta parte della larghezza e dell'altezza della lettera, sottende un angolo di un minuto primo. Generalmente nelle tavole ottotipiche accanto a ciascuna riga è indicata la distanza alla quale un occhio normale deve vedere Pagina 4 di 6 distintamente le lettere o i segni in essa riga contenuti, ciò che è naturalmente computato sempre in base ai principî già esposti. Ne consegue che la capacità visiva sarà maggiore o minore di uno a seconda che le lettere o i segni delle singole righe saranno visti a una distanza maggiore o minore di quella accanto segnata. Si trovano tavole ottotipiche di varia specie, quali quelle di Snellen, di De Wecker, di Landolt, le internazionali di Hess, quelle di Cirincione e quelle di Contino.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Manetti, Katia

FTAD - Data

2014

FTAN - Codice identificativo

C0000017

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

CMPN - Nome

Manetti, Katia

RSR - Referente scientifico

Terenna, Gigliola

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sframeli, Maria